

Federalismo

Lega delle Regioni

Movimento Nordest: epilogo

Don. C. FLO BUSI
NOTAIO
PADOVA - Via 48
Tel. 875877 - Fax

ATTO COSTITUTIVO

"MOVIMENTO NORDEST"

I sottoscritti:

1 **PROBRO**
CARRARO MARIO nato a Campodarsego (PD) il giorno 29 Ottobre
1929 domiciliato a Padova - Via Delle Palme n. 8 - C.F. n.
CRR MRA 29R29 B524Q;

Registrato cduc
del 18/11/1998

SACCO RENZO nato a Merlara (PD) il giorno 20 Novembre 1944
domiciliato a Padova - Riviera Paleocapa n. 28 - C.F. n. SCC
RNZ 44S20 F148H;

2 **RECAMISA**
BONET GIORGIO nato a Biella (BI) il giorno 16 Giugno 1953
domiciliato a Preganziol (TV) - Via Terraglio n. 53 - C.F. n.
BNT GRG 53H16 A859L;

ANOJA ITALO nato a Isca sullo Jonio (CZ) il giorno 27 Mag-
gio 1938 domiciliato a Treviso - Via Caduti di Cefalonia n.
15/b - C.F. n. NJA TLI 38E27 S328G;

3 **RECAMISA**
DE BONA OSCAR nato a Trichiana (BL) il giorno 27 Dicembre
1948 domiciliato a Trichiana (BL) - Via Cavassico Superiore
n. 5 - C.F. n. DBN SCR 48T27 L422P;

SORAVIA PAOLO nato a Belluno il giorno 27 Luglio 1949 domi-
ciliato a Belluno - Via G. Garibaldi n. 77 - C.F. n. SRV PLA
49L27 A757I;

4 **RECAMISA**
ZOVICO FILIBERTO nato a Vicenza il giorno 13 Gennaio 1961
domiciliato a Vicenza - Via F.lli Coronaro n. 14 - C.F. n.
ZVC FBR 61A13 L840B;

CHEMELLO LUIGINO nato a Sandrigo (VI) il giorno 14 Novembre

1948 domiciliato a Sarcedo (VI) - Via Bassano del Grappa n.
44 - C.F. n. CHM LGN 48314 H829B;

5 VENEZIA - COVOLO LUIGI nato a Melvena (VI) il giorno 13 Ottobre 1944
domiciliato a Marcon (VE) - Via Rossini n. 14 - C.F. n. CVL
LGV 44R13 F306C;

CONTE PASQUALE IGNAZIO detto "FRANCO" nato a Palagianello
(TA) il giorno 1 Luglio 1943 domiciliato a Venezia-Mestre Via
Malvolti n. 18 - C.F. n. CNT FQL 43L01 G251S;

6 ~~ROVIGO~~

- SPADA GIANFRANCO nato a Rovigo il giorno 6 Settembre 1958
domiciliato in Badia Polesine - Via Foro Boario n. 266 -
C.F. n. SPD GFR 58P06 H620E.

manca Verona

Con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - I signori: Carraro Mario, Sacco Renzo, Bonet Gior-
gio, Anoja Italo, De Bona Oscar, Soravia Paolo, Zovico Fili-
berto, Chemello Luigino, Covolo Luigi, Conte Pasquale Ignazio
detto Franco e Spada Gianfranco, dichiarano di costituire co-
me con il presente atto costituiscono una Associazione Poli-
tica denominata "MOVIMENTO NORDEST".

Art. 2 - Il Movimento ha sede interregionale in Padova ed è
strutturato in movimenti regionali autonomi ed in movimenti
provinciali autonomi per le province di Trento e di Bolzano.

Art. 3 - L'associazione politica "MOVIMENTO NORDEST", ha per
scopi:

- L'Associazione Politica "MOVIMENTO NORDEST" quale movimento
trasversale, si propone la riforma dello Stato italiano in

senso federale affinché il Governo centrale e i Governi locali federati siano entità e poteri autonomi, ma coordinati, nelle rispettive sfere di competenza loro attribuite dalla Costituzione federale.

- Il Movimento Nordest, quale interprete dei valori etici, culturali, economici ed umani della collettività delle regioni del Nordest dell'Italia, dai quali trae origine la sua stessa legittimazione e nei quali intende riconoscersi, si propone il raggiungimento del più ampio autogoverno di tali collettività.

- Il sistema dei valori ai quali il Movimento Nordest guarda in quanto espressione delle genti e del territorio nord-orientali dell'Italia, è il seguente:

- valori dell'autonomia, del libero mercato e dell'iniziativa del singolo cittadino quali espressione suprema delle fondamentali libertà individuali;

- valore della presenza in via sussidiaria dello Stato, a garanzia della libera espressione politica, economica, civile, morale e religiosa del cittadino e come ente responsabile delle funzioni generali del Paese, come difesa, politica estera, giustizia, progetti economici nazionali;

- valore della persona e quindi del merito individuale, senza discriminazione di età, di sesso, di religione, di ceto e di nascita, quale entità territorialmente identificata e costituente la garanzia socio-politica per il miglior raggiungi-

- mento dell'interesse pubblico locale e quindi nazionale;
- valore della concorrenza fra le capacità individuali e quindi sociali, quale sistema di incentivazione, di emulazione, di progresso comune;
 - valore del lavoro dei singoli aderenti quale condizione prioritaria rispetto all'espletamento di funzioni istituzionali o civiche, da esercitarsi queste a titolo di contributo temporaneo e non a fini professionali;
 - valore della responsabilità individuale a qualsiasi livello, quale presupposto di crescita delle persone;
 - valore della solidarietà come azione diretta a realizzare la crescita equilibrata del Paese, con interventi che, al di fuori di ogni principio assistenzialistico, possono concorrere alla ripresa delle aree più arretrate.

Art. 4 - Il movimento è retto dallo Statuto che si allega al presente atto sub a), e ne forma parte integrante e sostanziale.

[Le spese del presente atto, sue registrazione annessi e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

I sottoscritti richiedono che il presente atto rimanga depositato agli atti del Notaio autenticante le firme.

Padova 11,

F.ti: Filiberto Zovico,

Chemello Luigino,

Giorgio Bonet,

Italo Anoja.

Mario Carraro.

Spade Gianfranco.

Franco Conte.

Luigi Covolo.

Oscar De Bona.

Paolo Soravia.

Renzo Sacco.

* * * * *

Repertorio n. 233580

Certifico io sottoscritto Dr. Carlo Busi Notaio iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Padova con residenza in Padova, che previa la rinuncia all'assistenza dei testimoni a questo atto, avendo i requisiti di legge, d'accordo fra di loro e con il mio consenso i signori:

- ZOVICO FILIBERTO nato a Vicenza il giorno 13 Gennaio 1961 domiciliato a Vicenza - Via F.lli Coronaro n. 14 - C.F. n. ZVC FER 61A13 LS40B;

- CHEMBELLO LUIGINO nato a Sandrigo (VI) il giorno 14 Novembre 1948 domiciliato a Sarcedo (VI) - Via Bassano del Grappa n. 44 - C.F. n. CHM LGN 48S14 H829B;

- BONET GIORGIO nato a Biella (BI) il giorno 16 Giugno 1953 domiciliato a Preganziol (TV) - Via Terraglio n. 53 - C.F. n. BNT GRG 53H16 A859L;

- ANOJA ITALO nato a Isca sullo Jonio (CZ) il giorno 27 Mag-

gio 1938 domiciliato a Treviso - Via Caduti da Cefalonia n.
15/b - C.F. n. NJA TLI 38E27 E326G;

della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno pre-
via lettura firmato in mia presenza l'atto che precede, anche
nei fogli intermedi unitamente all'allegato.

Padova Via Altinate n. 56 li, 22 (ventidue) Dicembre 1997
(millenovecentonovantasette).

F.to: Dr. Carlo Busi Notaio.

* * * * *

Repertorio n. 233602

Certifico io sottoscritto Dr. Carlo Busi Notaio iscritto nel
Ruolo del Distretto Notarile di Padova con residenza in Pado-
va, che previa la rinuncia all'assistenza dei testimoni a
questo atto, avendo i requisiti di legge, d'accordo fra di
loro e con il mio consenso i signori:

- CARRARO MARIO nato a Campodarsego (PD) il giorno 29 Ottobre
1929 domiciliato a Padova - Via Delle Palme n. 8 - C.F. n.
CRR MRA 29R29 B524Q;

- SPADA GIANFRANCO nato a Rovigo il giorno 6 Settembre 1958
domiciliato in Badia Polesine - Via Foro Boario n. 266 -
C.F. n. SPD GFR 58F06 H620E.

- CONTE PASQUALE IGNAZIO detto "FRANCO" nato a Palagianello
(TA) il giorno 1 Luglio 1943 domiciliato a Venezia-Mestre Via
Malvolti n. 18 - C.F. n. CNT PQL 43L01 G251S;

- COVOLO LUIGI nato a Molvena (VI) il giorno 13 Ottobre 1944

domiciliato a Marcon (VE) - Via Rossini n. 14 - C.F. n. CVL
LGU 44R13 F3060;

della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno pre-
via lettura firmato in mia presenza l'atto che precede, anche
nei fogli intermedi unitamente all'allegato.

Padova Via Altinate n. 56 li. 23 (ventitrè) Dicembre 1997
(millenovecentonovantasette).

Dr. Carlo Busi Notaio.

Repertorio n. 233634

Certifico io sottoscritto Dr. Carlo Busi Notaio iscritto nel
Ruolo del Distretto Notarile di Padova con residenza in Pado-
va, che previa la rinuncia all'assistenza dei testimoni a
questo atto, avendo i requisiti di legge, d'accordo fra di
loro e con il mio consenso i signori:

- DE BONA OSCAR nato a Trichiana (BL) il giorno 27 Dicembre
1948 domiciliato a Trichiana (BL) - Via Cavassico Superiore
n. 5 - C.F. n. DBN SCR 48T27 L422P;

- SORAVIA PAOLO nato a Belluno il giorno 27 Luglio 1948 domi-
ciliato a Belluno - Via G. Garibaldi n. 77 - C.F. n. SRV PLA
49L27 A757I;

della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno pre-
via lettura firmato in mia presenza l'atto che precede, anche
nei fogli intermedi unitamente all'allegato.

Padova Via Altinate n. 56 li. 30 (trenta) Dicembre 1997 (mil-

STATUTO DEL MOVIMENTO NORDEST

TITOLO PRIMO

Costituzione - sede - scopi - simbolo

Art. 1 - Costituzione:

E' costituita l'associazione politica denominata "Movimento Nordest".

Art. 2 - Scopi.

2.1. L'associazione politica "Movimento Nordest", quale movimento trasversale, si propone la riforma dello Stato italiano in senso federale affinché il Governo centrale e i Governi locali federati siano entità e poteri autonomi, ma coordinati, nelle rispettive sfere di competenza loro attribuite dalla Costituzione federale.

2.2. Il Movimento Nordest, quale interprete dei valori etici, culturali, economici ed umani delle collettività delle regioni del Nordest dell'Italia, dai quali trae origine la sua stessa legittimazione e nei quali intende riconoscersi, si propone il raggiungimento del più ampio autogoverno di tali collettività.

2.3. Il sistema dei valori ai quali il Movimento Nordest guarda in quanto espressione delle genti e del territorio nord-orientali dell'Italia, è il seguente:

2.3.1. valori dell'autonomia, del libero mercato e dell'iniziativa del singolo cittadino quali espressione suprema delle fondamentali libertà individuali;

2.3.2. valore della presenza in via sussidiaria dello Stato, a garanzia della libera espressione politica, economica, civile, morale e religiosa del cittadino e come ente responsabile delle funzioni generali del Paese, come difesa, politica estera, giustizia, progetti economici nazionali;

2.3.3. valore della persona e quindi del merito individuale, senza discriminazione di età, di sesso, di religione, di ceto e di nascita, quale entità territorialmente identificata e costituente la garanzia socio-politica per il miglior raggiungimento dell'interesse pubblico locale e quindi nazionale;

2.3.4. valore della concorrenza fra le capacità individuali e quindi sociali, quale sistema di incentivazione, di emulazione, di progresso comune;

2.3.5. valore del lavoro dei singoli aderenti quale condizione prioritaria rispetto all'espletamento di funzioni istituzionali o civiche, da esercitarsi queste a titolo di contributo temporaneo e non a fini professionali;

2.3.6. valore della responsabilità individuale a qualsiasi livello, quale presupposto di crescita delle persone;

2.3.7. valore della solidarietà come azione diretta a realizzare la crescita equilibrata del Paese, con interventi che, al di fuori di ogni principio assistenzialistico, possono concorrere alla ripresa delle aree più arretrate.

Art. 33. Simbolo:

3.1. Il simbolo del "Movimento Nordest" è formato da un gambo colore azzurro ramificata con tre trifogli di cui due di colore verde circondati sopra dalla scritta in caratteri maiuscoli di colore nero NORDEST - FEDERALISMO, con la lettera "E" di NORDEST in negativo su fondo circolare azzurro, e sotto, sempre in carattere maiuscolo e in colore nero, dal nome della Regione di riferimento corrispondente al terzo trifoglio che è di colore rosso, il tutto su fondo bianco cerchiato da un bordo azzurro.

3.2 Il trifoglio corrispondente al Veneto è quello in basso a sinistra, quello corrispondente al Trentino - Alto Adige è in alto al centro, quello corrispondente al Friuli - Venezia Giulia è in basso a destra.

Sede

Il "Movimento Nordest" ha sede interregionale in Padova ed è strutturato in movimenti regionali autonomi e in movimenti provinciali autonomi per le province di Trento e di Bolzano.

TITOLO SECONDO Gli associati

Requisiti

Possano aderire al Movimento individualmente o collettivamente tutti coloro che si riconoscono nel sistema di valori di cui all'articolo 2 e si propongono di operare per lo sviluppo del Movimento e delle sue iniziative.

Obblighi degli associati

6.1. Si diventa soci mediante iscrizione al movimento presso

l'organismo territoriale più vicino al luogo di residenza o di dimora dell'interessato, secondo le modalità stabilite annualmente dal Coordinamento regionale.

6.2. I soci sono tenuti al versamento di una quota annuale di iscrizione il cui importo viene stabilito dal Coordinamento provinciale al quale sono iscritti, all'interno delle modalità stabilite dal Coordinamento regionale.

Art. 7 - Diritti degli associati:

7.1. Ogni socio ha il diritto-dovere di contribuire alla determinazione della linea politica del Movimento, alla elaborazione programmatica, al dibattito politico e culturale interno.

7.2. Il domicilio legale dei soci, per i loro rapporti con il Movimento, si intende eletto presso l'indirizzo privato riportato sul libro soci.

Art. 8. - Decadenza, esclusione, rinuncia.

8.1. La decadenza e/o l'esclusione da socio è deliberata dal Coordinamento regionale a maggioranza dei due terzi e con voto palese, su relazione motivata della Commissione di garanzia regionale.

8.2. Ciascun iscritto può rinunciare in qualsiasi momento alla propria posizione di socio, presentando formale comunicazione sottoscritta.

8.3. Il socio escluso dal Movimento o che, per qualsiasi motivo, recede da esso, non ha diritto alcuno sul patrimonio.

TITOLO TERZO

Il patrimonio.

Art. 9 - Il finanziamento del Movimento.

9.1. Le spese occorrenti per il finanziamento del Movimento sono coperte dalle seguenti entrate:

9.1.1. le quote associative nella misura stabilita annualmente a norma dell'articolo 6;

9.1.2. gli eventuali lasciti e donazioni.

9.1.3. le erogazioni conseguenti a stanziamenti eventualmente deliberati dallo Stato, dalle Regioni, da Enti Locali e da altri enti pubblici e/o privati;

9.2. Ogni iniziativa a livello mandamentale è finanziata dai contributi locali di chi la sviluppa.

~~9.3.~~ Gli eletti in assemblee regionali o nazionali si obbligano all'atto della loro nomina a versare al Coordinamento regionale un contributo annuale di almeno il 20% (venti per cento) dell'indennità annua di funzione, a sostegno del Movimento.

9.4. Il coordinamento Regionale è finanziato con sussidio ripartito tra le province, per il 50% in quota fissa e per il 50% in quota aggiuntiva proporzionale al numero degli iscritti.

~~9.3.~~ Art. 10 - Il Patrimonio.

10.1. Tutte le entrate di cui al precedente articolo 9 costituiscono il patrimonio del Movimento.

10.2. I rendiconti economici annuali delle organizzazioni del Movimento ad ogni livello (mandamentale, provinciale e regionale e interregionale) debbono essere depositati presso le rispettive sedi entro il 31 Marzo di ogni anno.

10.3. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

TITOLO QUARTO

Gli Organi del Movimento

Art. 11. - Articolazione territoriale:

L'organizzazione del Movimento Nordest è articolata in mandamenti, province, province autonome, regioni e coordinamento interregionale.

Art. 12. - Gli organi mandamentali:

12.1. Il mandamento è l'organismo di base del Movimento, ha carattere locale e si identifica in segno socio-economico con una porzione del territorio di ciascuna provincia, coincidente di norma con la corrispondente circoscrizione elettorale.

12.2. Al mandamento compete la funzione di impulso e di stimolo del Movimento sul territorio, di raccolta delle adesioni dei soci e dei simpatizzanti e di coordinamento di tutte le attività che si svolgono in detta porzione di territorio. In ogni Comune del suo ambito, si costituiscono i gruppi permanenti di impegno amministrativo.

12.3. Alle cariche politiche elettive concorrono i soci del Movimento scelti sulla base di "indicazioni-votazioni" primarie mandamentali.

12.4. L'iscrizione al Movimento può avvenire in un solo mandamento.

12.5. Ai soci del Mandamento riuniti in Assemblea competono:

12.5.1. la definizione e la verifica degli obiettivi politici sul territorio del Mandamento;

12.5.2. l'elezione del Coordinamento mandamentale composto da non più di sette membri;

12.5.3. l'elezione del Collegio dei Revisori dei conti del Mandamento, composto da non più di tre membri;

12.5.4. l'approvazione del rendiconto economico annuale del Mandamento.

12.6. Il Coordinamento mandamentale elegge al suo interno il Coordinatore mandamentale al quale compete la rappresentanza legale e politica del Movimento nell'ambito mandamentale, e il Tesoriere al quale compete la rappresentanza amministrativa del Movimento nello stesso ambito. Tutti gli eletti durano in carica tre anni e possono essere rieletti per una sola volta.

12.7. La partecipazione e la vita politica del Movimento a livello locale sono disciplinate da apposito regolamento di attuazione, emanato dai singoli Coordinamenti Regionali.

Art. 13. - Gli organi provinciali

13.1. I coordinatori mandamentali, riuniti in organo collegiale, costituiscono il Coordinamento provinciale.

13.2. Il coordinamento provinciale elegge al suo interno il

Coordinatore provinciale al quale compete la rappresentanza legale e politica del Movimento nell'ambito provinciale, e il Tesoriere al quale compete la rappresentanza amministrativa del Movimento nella provincia.

13.3. Entro il 31 Ottobre di ogni anno il Coordinamento provinciale fissa le quote di iscrizione dei soci per l'anno seguente, nel quadro delle linee fissate dal Coordinamento regionale.

13.4. Il Coordinatore provinciale resta in carica per la durata del mandato mandamentale ed è rieleggibile una sola volta. All'atto della sua nomina egli perde la carica di rappresentante mandamentale, con obbligo di tempestiva surroga da parte del Coordinamento mandamentale.

13.5. Il Coordinatore provinciale riunisce periodicamente i Coordinatori mandamentali allo scopo di bilanciare all'interno del territorio provinciale le attività del Movimento, di promuovere e sviluppare l'azione politica e di registrarne i risultati.

13.6. I lavori e i risultati di ogni mandamento devono essere comunicati anche agli altri mandamenti a cura del Coordinamento provinciale, così da essere conosciuti nell'intera provincia.

13.7. Per le province autonome di Trento e di Bolzano valgono le norme previste per gli organi regionali;

13.7.1. il coordinamento provinciale ha valore di coordina-

mento regionale;

13.7.2. ne fa parte il Presidente che viene eletto dal Congresso provinciale con le stesse norme di quello regionale;

13.7.3. elegge al suo interno il Segretario e il Tesoriere, con le medesime norme previste per il Coordinamento regionale.

Art. 14 - Gli organi regionali.

Gli organi regionali del movimento sono: il Presidente, il Coordinamento regionale, il Congresso regionale.

Art. 15 - Il Presidente.

15.1 Il Presidente viene eletto dal Congresso regionale a maggioranza semplice degli aventi diritto al voto. Egli resta in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta.

15.2. Il Presidente ha la rappresentanza legale e politica del Movimento nell'ambito del territorio regionale. La firma sociale del movimento spetta al Presidente nonché alle persone delegate a firmare, in sua vece, da apposite deliberazioni del Coordinamento regionale.

15.3. Il Presidente è membro di diritto del Coordinamento regionale e, quando partecipa alle sue riunioni, ne assume de jure la Presidenza.

Art. 16 - Il Coordinamento regionale.

16.1. Il Presidente regionale e i Coordinatori provinciali, riuniti in organo collegiale, costituiscono il Coordinamento regionale.

16.2. Il Coordinamento regionale elegge al suo interno un Segretario al quale demandare la responsabilità dell'organizzazione territoriale del Movimento nell'ambito regionale, e un Tesoriere al quale demandare la rappresentanza amministrativa del Movimento nella Regione. Entrambi devono essere persona diversa dal Presidente, possono continuare a mantenere l'incarico di Coordinatore provinciale, restano in carica tre anni e possono essere rieletti una sola volta.

16.3 Il Coordinamento Regionale è convocato dal Presidente ovvero, su sua delega, dal Segretario organizzativo, ovvero qualora lo richiedano almeno tre Coordinatori provinciali.

16.4. Il Coordinamento Regionale ha il compito di:

16.4.1. fissare le quote massime e minime di iscrizione annuale per i soci, come previsto all'articolo 6; questo dovrà avvenire ogni anno entro il 30 Settembre, a valere per l'anno successivo;

16.4.2. sviluppare l'azione politica e organizzativa decisa dal Congresso;

16.4.3. verificare la omogeneità delle iniziative del Movimento sul territorio;

16.4.4. stimolare i mandamenti alla realizzazione degli scopi statutari e delle decisioni congressuali;

16.4.5. valutare l'aderenza dell'azione politica ai principi generali, agli scopi statutari e alle decisioni congressuali del Movimento.

Art. 17 - Il Congresso regionale.

17.1 - Il Congresso regionale, regolarmente costituito, rappresenta l'universalità dei Soci della Regione e le sue deliberazioni, prese nel rispetto della legge e del presente Statuto, obbligano tutti i soci ancorchè non intervenuti e dissenzienti.

17.2. Il Congresso è infatti il massimo organo deliberativo ed esprime con mozioni, votate a maggioranza semplice, le linee di indirizzo politico del Movimento.

17.3. Il Congresso è convocato in via ordinaria ogni tre anni, di regola entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

17.4. Contestualmente alla delibera di convocazione del Congresso, il Coordinamento regionale approva, a maggioranza assoluta, il regolamento del Congresso e in particolare i criteri per la formazione della rappresentanza dei Soci e le modalità di svolgimento del Congresso.

17.5. Il Congresso è convocato in via straordinaria in caso di impedimento permanente o di dimissioni del Presidente, ovvero quando lo richiedano i due terzi dei Coordinatori provinciali o almeno un terzo dei Soci in regola con la quota sociale.

Art. 18 - Modalità di convocazione del Congresso.

18.1. Il Congresso è convocato dal Presidente su delibera del Coordinamento regionale, e si tiene a rotazione in ciascuna

provincia della Regione.

18.2. L'avviso di convocazione del Congresso è comunicato ai mandamenti almeno sessanta giorni prima della data fissata per il suo svolgimento.

18.3. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo e l'ora della riunione, l'elenco degli argomenti da trattare e le tesi congressuali proposte.

Art. 19. - Diritto di intervento e di voto al Congresso.

19.1. Hanno diritto di intervenire al Congresso tutti i Soci in regola con la quota sociale.

19.2. Hanno diritto di voto il Presidente e i delegati dei Soci, secondo regolamento e modalità indicate all'articolo 18.

19.3. La votazione del Congresso è sempre palese e non può mai avvenire per acclamazione. Solo le votazioni relative alla nomina a cariche istituzionali del Movimento possono avvenire con voto segreto.

Art. 20. - Deliberazioni del Congresso.

20.1. Il Congresso delibera su tutte le materie di carattere politico che il Coordinamento regionale ritiene di dover sottoporre al suo esame e sulle seguenti altre materie:

20.1.1. sui rendiconti economici annuali delle province e della regione, qualora non abbia delegato questo compito all'apposita Commissione di approvazione dei rendiconti;

20.1.2. sulla nomina del Presidente, del Collegio dei Probi-

viri, della Commissione regionale di garanzia, dei Collegi provinciali dei revisori dei conti, della Commissione di approvazione dei rendiconti economici delle province e della regione.

20.2. Fino alla celebrazione del primo Congresso regionale, le modifiche allo statuto, con validità limitata alla singola regione o provincia autonoma, sono votate a maggioranza dei due terzi, dal Comitato provvisorio di cui all'articolo 31.

Art. 21 Conferenza delle Parti sociali.

Il Coordinamento regionale deve promuovere annualmente e almeno 60 (sessanta) giorni prima della data fissata per il Congresso una conferenza delle Parti sociali della Regione, allo scopo di confrontare le attività svolte dal Movimento sul territorio con le esigenze economiche, sociali, culturali emergenti dallo stesso territorio.

Questo al fine di mantenere vivo e costante il rapporto tra Movimento Nordest e società civile.

Art. 22 Coordinamento interregionale.

Con il compito di coordinare le iniziative politiche del Movimento delle tre regioni, è costituito il Coordinamento interregionale del Movimento Nordest, formato dai Presidenti e dai segretari organizzativi delle regioni e delle province autonome.

Art. 23 - Rapporti interni del Movimento Nordest.

23.1. Il Coordinamento interregionale nomina al suo interno

il portavoce del Movimento Nordest.

23.2. La carica di portavoce del Movimento Nordest è compatibile con la carica di Presidente regionale e ha la stessa durata.

TITOLO QUINTO

Amministrazione.

Art. 24. - Gestione amministrativa.

24.1. Le organizzazioni del Movimento a ogni livello (mandamentale, provinciale, regionale), hanno una propria autonomia amministrativa, patrimoniale, finanziaria e gestionale, di cui sono legalmente responsabili, e sono quindi tenute a prevedere per ogni spesa programmata le relative fonti di finanziamento.

24.2. Responsabile dell'esercizio di tale autonomia è, nell'ambito delle varie organizzazioni del Movimento, il Tesoriere, la cui elezione è demandata, per i diversi livelli, ai rispettivi Coordinamenti mandamentale, provinciale, regionale.

24.3. Competono al Tesoriere, nell'ambito dell'organizzazione territoriale che lo ha eletto e in cui opera, la rappresentanza amministrativa del Movimento, nonché il potere di compiere, sulla base delle deliberazioni del Coordinamento competente, tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, inclusi i contratti e i rapporti bancari.

24.4. E' compito del Tesoriere a ogni livello organizzativo

(mandamentale, provinciale, regionale) redigere il rendiconto annuale, la cui approvazione è demandata ai seguenti organi:

24.4.1. per i rendiconti economici annuali mandamentali, ai soci dei rispettivi mandamenti riuniti in assemblea,

24.4.2. per i rendiconti economici provinciali e per quello regionale, al Congresso ovvero all'apposita Commissione di approvazione dei bilanci nominata dal Congresso stesso.

TITOLO SESTO

Le garanzie statutarie:

Art. 25. Principi generali.

25.1. I soci del Movimento Nordest riconoscono la temporaneità delle cariche elettive istituzionali o di Movimento. Nessuno può ricoprire la medesima carica per più di due mandati.

25.2. Gli incarichi esecutivi del Movimento a tutti i livelli sono incompatibili con gli incarichi di giunta comunale, provinciale, regionale e di governo, salvo deroghe normate dal regolamento di cui all'art. 12.

Art. 26. Il Collegio dei probiviri.

26.1. Il Collegio dei probiviri è regionale, ha il compito di dirimere le controversie statutarie o di regolamento tra gli organi del Movimento o tra Soci e organi del Movimento.

26.2. Il Collegio dei probiviri è eletto dal Congresso regionale ed è composto da tre membri effettivi e da due supplenti che durano in carica tre anni, sono rieleggibili, devono essere scelti tra persone autorevoli per prestigio, esperienza

e qualità morali.

26.3. Il Collegio dei probiviri può istituire, in ciascuna provincia e in propria rappresentanza, Collegi locali con simili poteri istruttori, previo benestare del Coordinamento regionale e purchè di essi faccia parte almeno uno dei membri effettivi o supplenti del Collegio regionale.

26.4. E' garantita la difesa del socio sulla base dei principi della contestazione formale degli addebiti e del contraddittorio.

Art. 27. - La Commissione regionale di Garanzia:

27.1. La Commissione regionale di Garanzia decide sui ricorsi in materia di elezioni degli organi del Movimento, sui ricorsi avverso l'accettazione o il rifiuto delle domande di iscrizione al Movimento, sui ricorsi contro atti adottati da organi del Movimento lesivi degli interessi dei soci o di altri organi del Movimento.

27.2. La Commissione Regionale di Garanzia decide in secondo grado e in via definitiva contro le decisioni adottate dal Collegio dei Probiviri.

27.3. La Commissione regionale di Garanzia è composta da tre membri effettivi e da due supplenti che, eletti dal Congresso, restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

27.4. I componenti la Commissione regionale di garanzia devono essere persone autorevoli per prestigio e qualità morali e almeno due di essi devono essere esperti in materie giuridi-

che:

~~Art. 28. Il Collegio dei revisori dei conti.~~

28.1. Ogni organizzazione del Movimento ad ogni livello (mandamentale, provinciale, regionale) elegga un suo Collegio dei revisori dei conti composto di tre membri effettivi e due supplenti che restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

28.2. I Revisori dei conti devono essere persone competenti nel settore contabile.

28.3. Compito del Collegio dei revisori dei conti è quello di controllare la regolarità dei rendiconti economici annuali e della tenuta dei libri sociali delle organizzazioni territoriali del Movimento a ogni livello, nonché di richiamare i Tesorieri ai loro doveri qualora ravvisino irregolarità di ordine contabile.

~~Art. 29. Libri sociali.~~

29.1. I libri sociali obbligatori del Movimento, che devono essere tenuti a cura dei Tesorieri degli organismi territoriali, sono i seguenti:

29.1.1. il libro inventario mandamentale, provinciale e regionale, sui quali registrare l'elenco dei beni costituenti rispettivamente il patrimonio dei mandamenti, delle province, della regione;

29.1.2. il libro dei soci mandamentale e provinciale, sui quali indicare i dati dei soci e i loro versamenti;

29.1.3. il libro dei verbali delle riunioni e delle delibera-

zioni dei Coordinamenti mandamentali, provinciali e regionali.

29.1.4. il libro dei verbali delle riunioni e delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci del mandamento.

TITOLO SETTIMO

Scioglimento del Movimento.

~~Art. 30~~ Art. 30 ~~delibera~~ delibera ~~di scioglimento.~~ di scioglimento.

30.1. Lo scioglimento di un Movimento regionale deve essere deliberato dal Congresso straordinario dei Soci, secondo le norme contenute in apposito regolamento emanato dal Coordinamento regionale.

30.2. Il Congresso provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

30.3. In caso di scioglimento del Movimento il patrimonio dello stesso sarà devoluto a opere di beneficenza nella regione.

30.4. Per tutto quanto non espressamente previsto in materia dal presente Statuto si fa riferimento alle leggi e ai regolamenti dello Stato vigenti.

TITOLO OTTAVO

Norme transitorie.

~~Art. 31~~ Art. 31 ~~Comitato provvisorio~~ Comitato provvisorio

31.1. Per assicurare un regolare processo di organizzazione del Movimento e in attesa che si costituisca un numero sufficiente di Soci, i Soci fondatori nomineranno per ogni regione

Veneto

o provincia autonoma un Comitato provvisorio di non più di quindici membri, che prenderà tutti i provvedimenti opportuni ad assicurare, nel tempo più breve possibile, il regolare funzionamento del Movimento e dei suoi organi secondo le norme del presente Statuto.

31.2. I Soci fondatori nomineranno anche il portavoce del Movimento Nordest.

31.3. Ogni Comitato provvisorio rassegnerà il suo mandato in occasione del primo Congresso regionale del Movimento.

31.4. Il Portavoce del Movimento Nordest rassegnerà le sue dimissioni alla costituzione del primo Coordinamento interregionale.

Art. 32. Norme attuative:

32.1. Tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Statuto viene riservato al regolamento di attuazione che sarà emanato da ogni Coordinamento regionale nel rispetto dei principi che informano questo Statuto.

32.2. La verifica di conformità del regolamento di attuazione allo spirito del presente Statuto viene demandata alla Commissione regionale di Garanzia che deciderà a maggioranza semplice con voto palese e parere motivato.

32.3. Il Coordinamento regionale dovrà assicurare a ogni Socio in regola con il pagamento delle quote sociali l'accesso ai documenti politici e programmatici del Movimento.

F.lli: Filiberto Zovico, 1

Chemello Luigino, 2

Giorgio Bonet, 3

Italo Anoja, 4

Mario Carraro, 5

Spada Gianfranco, 6

Franco Conte, 7

Luigi Covolo, 8

Oscar De Bona, 9

Paolo Soravia, 10

Renzo Sacco, 11

Dr. Carlo Busi Notaio

Caro Mario,

da tue recenti interviste e da varie altre dichiarazioni mi pare di comprendere che la mia presenza a Vigonza potrebbe generare alcuni imbarazzi. Decidi tu e decidano gli altri amici come volete - vi sia chiaro soltanto a quali condizioni posso ancora condividere l'"impresa" insieme iniziata.

1. Destra e Sinistra non c'entrano nulla. Cerco di spiegarlo, culturalmente e teoricamente, da circa due decenni. Dunque, per piacere, su questo risibile tasto cerchiamo di smetterla.

2. La nostra piattaforma non ha usato una sola volta queste arcaiche terminologie. Abbiamo lanciato un programma federalista innovativo, di grande spessore politico e culturale. E come tale è stato accolto. Gli interessi da esso suscitati sono stati enormi, da Bolzano alla Sicilia. Grandi attese - queste sì davvero "trasversali"! Ricordi la riunione di Mestre e di Padova? Pensi che le centinaia di persone presenti, da Rocchetta ai centri sociali!!!, volessero dar vita ad un ennesimo partitino??!!

3. Queste attese le abbiamo in gran parte deluse. Gestione asfittica. Tutto un timore per micro-alleanze, micro-elezioni, Tizio e Caio. Siamo a un passo dal perdere la "grande occasione". Invece di mollare gli ormeggi e rischiare "il mar grande", anneghiamo in un bicchier d'acqua.

4. Il rilancio è possibile - ma a patto di dar SFOGO fino in fondo a TUTTE le potenzialità del movimento. Il movimento non può che vivere come FEDERAZIONE DI PROTAGONISTI, di persone che lavorano e DECIDONO nell'ambito dei propri territori e delle proprie competenze. Perderemo ogni energia, se pensiamo che interessi a qualcuno iscriversi ad un partito-azienda, dove comanda chi detiene il pacchetto di maggioranza, o, peggio, chi è corso dal notaio per primo a brevettare un marchio!

Il movimento è federalista DAVVERO al suo interno, e cioè formato da gruppi e movimenti TUTTI di pari dignità e che per propria autonoma scelta danno vita a strutture regionali (e domani nazionali) di coordinamento e di consulta, e si troverà tra brevissimo ad inseguire rendite di nicchia, buone forse a fare qualche assessore con chi capita. Grazie, a me non interessa -

5. Dunque, conditio sine qua non: natura federale del movimento, senza alcuna nostalgia per le strutture "a piramide"; nessun "socio di maggioranza"; coordinamento-consulta come luogo di dibattito culturale e politico e di soluzione

degli eventuali conflitti. L'unico modo di "dirigere" con efficacia una tale struttura è quello fondato sulla piena fiducia reciproca, sulla convinzione e condivisione delle idee-base del movimento e sul "naturale" emergere, dal suo interno, di capacità di governo e di sintesi.

Tutto il resto è già visto - tutto il resto è fisiologicamente impossibilitato a costituire una autentica novità politica - tutto il resto porterà il movimento, allora sì, a confluire di fatto o nell'uno o nell'altro dei cosiddetti "poli".

6. Il coordinamento (che è certo necessario) dovrà ~~essere~~ esprimere dal suo interno un "esecutivo" snello, formato da persone che abbiano incarichi precisi e siano competenti-capaci di svolgerli, con grande libertà, con piena autonomia.

NON CAPI-REPARTO, che eseguono la "linea"!! E' per me condizione assolutamente fondamentale di operatività che essi siano ALMENO:

- per l'organizzazione e il rapporto con l'universo dei vari movimenti territoriali e non : Covolo o Romano
- per la preparazione delle Europee e i rapporti con gli altri movimenti autonomisti-regionalisti: Rigo
- per l'ufficio informazione, propaganda, ecc.: Romano e...
- per le politiche sociali: Covolo o...
- per l'elaborazione del programma per la Regione: Muraro o Romano
- per l'elaborazione dello Statuto Regionale e Affari Istituzionali: Muraro o Pistarol
- per la politica dell'EE.LL. e i rapporti con gli EE.LL. : Pistarol
- Amministrazione, problemi finanziari, ecc. :

7. E' possibile affiancare i nomi sopra indicati con almeno altrettanti espressioni di amministratori e categorie e rappresentanti dei diversi movimenti. Basta che il n° complessivo sia "gestibile". E' un organismo che deve potersi ritrovare almeno una volta ogni dieci-quindici giorni.

8. Poi: mettersi subito al lavoro - al lavoro vero, che NON è "far liste"; decidere sul rilancio della "fase costituente"/ costruire alleanze e programmi per le Europee/ lavorare per le nuove proposte referendarie e per il nuovo Statuto regionale/ecc. ecc.

Da questo lavoro, ne sono certo, nasceranno quasi "sponte" alleanze, raggruppamenti, ecc. Io sono disposto a lavorare SOLTANTO su questa base. Con molta serenità fammi sapere se questa linea è accolta; qualunque decisione non inficerà di un ette

l'astina e l'amicizia che nutro per te.

Mario

TV

- 1) Federalismo :- nuovo sistema? capovolto l'ordine della gerarchia
 55 ore anti-plurale (oltre comuni, province, regioni)
 - Spedite ← 57 specialità (leg. esclusiva: cura costi in modo
 - Doppio abito ← 58 s, t, v, - fondo di trasporto
 (conquiste in avanti) - porto e telecomunicazioni
 - poteri, trasporti e distribuzione energia elettrica
 (Passolini / Costa %)

In sospeso:

- federalismo fiscale
- Scuole delle autonomie / Competenze

2) rappresentatività (solam: assemblee autonome)

2) Partiti o movimenti federalisti:

a) art. 49 :- Stato

(domen) :- " + Regioni, Province, Comuni → Regioni

non basta: non è bene di fare un partito + piccolo

↓ centralista della periferia = centralista della banca

(keck partiti - innumerosi popoli delle parti)

(nuovi: notalgia - → ci si politica)

indotto
artigiani
esclusivo
libera professione
(monte dei
centri locali)

es. Cocchi: il mare nuovo, fa cadere le idole (le comunità)

il federalismo è come il mare di Cocchi

Luigi ASSEMBLEA LARGA, APERTA, PARITETICA

b) Rapporti con altre forze politiche:

il sottoculto: legge autonomia sentite + Ulivo →

ripresi? Comunisti?

1/2
1/3
1/4
1/5
1/6
1/7
1/8
1/9
1/10

velli per
il usonele
non tutti
con e se

AUTONOMIA E LIBERTÀ NELLE ALLEANZE

cl la tentacola (Rip - Rocchetta)

- i volti: nessun progetto civile e politico può essere costruito stringendo le us. Stria.
- STORIA VENETA ^{lettera di}
- I SERENISSIMI (Cecconi), : espressioni popolari, VANNO AGGIORNARE

JON VENETO VOTO VENETO

OBIETTIVO: SOSTITUIRE
LEGA

PAROLA VENETO

SIMBOLO ~~VENETO~~ LEON

CARTINA DI TORNASOLE: I VOTI, SECCA CEGA
(es. VENERIA)

Però Costa: Per fare che un riprende, entro 90 giorni
conseguirei fra parte delle us. Strada al venti,
con tutte le risorse e condizioni di cui godere lo Stato
(Bassanini !!!)

**PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE
DELLA LISTA VENETO NORD EST TREVISO**



recante il contrassegno "Cerchio nero, con sfondo rosso, su cui stagliano: in basso e a sinistra, la parte anteriore di leone alato con libro, di colore bianco con ombreggiature nere; in alto e su tre righe parallele inclinate rispetto all'orizzontale, le diciture «VENETO» (di colore giallo, sulla prima riga) «NORD» e «EST» (di colore bianco, bordate di nero e ombreggiate di blu, rispettivamente sulla seconda e terza riga); in basso a destra, lungo la corona circolare, la scritta «TREVISO», di colore giallo" per l'elezione del Consiglio Comunale di Treviso.

La lista dei candidati è collegata con la candidatura a Sindaco del Sig. FERRUCCIO BRESOLIN nato a Trieste il 23.11.1935 per l'elezione del 29 novembre 1998.

CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

1 - ANOJA	Italo	anni 60	dottore commercialista
2 - CASELLATO	Rosanna	anni 71	medico
3 - HRISTOVA FERRACIN	Svilena	anni 53	scrittrice
4 - ROSI	Franco	anni 37	funzionario compagnia di assicurazione
5 - FRANCESCATO	Rino	anni 40	nazionale di rugby - imprenditore
6 - ALOISI	Vincenzo	anni 61	medico
7 - ANSELMI	Renato	anni 54	geometra libero professionista M.C.I.O.B.
8 - ARDOLINO	Maria	anni 39	impiegata poste
9 - CADDEO	Roberto	anni 40	architetto - designer
10 - CAODURO	Gabriella	anni 28	commerciante
11 - CAMEL	Zeno	anni 34	artigiano orafo
12 - CARLESSO	Massimo	anni 35	artigiano
13 - CASSAN	Fabio	anni 43	pilota aerei di linea
14 - CAVINATO	Andrea	anni 35	architetto e allenatore di rugby
15 - CESCUTTI	Eleonora	anni 62	infermiera professionale
16 - CONVERTI	Gianluca	anni 30	Maresciallo Guardia di Finanza
17 - DANIELI	Giampietro	anni 42	avvocato
18 - DE NARDO	Luciano	anni 52	docente universitario
19 - ESPOSITO	Cinzia	anni 34	architetto
20 - FASIL	Silvia	anni 55	docente scuole superiori
21 - GASPARINI	Andrea	anni 23	bancario
22 - LAZZARI	Gianni	anni 53	consulente aziendale
23 - MANFRIN	Emilio	anni 50	funzionario di banca
24 - MARIANI	Remo	anni 55	consulente direzione aziendale
25 - NOGAROTTO	Paola	anni 23	impiegata USL
26 - NOGAROTTO	Romeo	anni 50	tecnico radiologo
27 - PIZ	Alberto	anni 23	studente
28 - PRIOR	Federico	anni 36	giornalaio
29 - SCORCIA	Domenico	anni 60	dirigente d'azienda
30 - TINELLI	Stefano	anni 34	architetto
31 - TONIN	Cristiana	anni 29	architetto
32 - TONON	Olvrado	anni 39	dipendente azienda privata
33 - TRALDI	Michele	anni 35	architetto
34 - TROTTA	Carmelo	anni 54	dirigente Ministero dei Trasporti
35 - TULLI	Lorenza	anni 48	lavoratrice autonoma
36 - VACCARINI	Alessandro	anni 40	ufficiale in s.p.e. Esercito italiano
37 - VOLPATO	Claudio	anni 31	resp. fin. confartigianato
38 - ZANATA	Luigi	anni 53	architetto
39 - ZANON	Alessandra	anni 28	commerciante
40 - BRUNI	Giuliano	anni 52	ingegnere architetto